



Roma, 24 marzo 2020

Prot. n. 075/2020 - RPT
Prot. 26/U/2020 - CUP

Illustre Professore
GIUSEPPE CONTE
Presidente del Consiglio dei
Ministri
Piazza Montecitorio, 1

00187 **ROMA**
presidente@pec.governo.it

Pregiatissimo Presidente,

Le scriviamo a nome delle Professioni Ordinistiche Italiane, aderenti al Comitato Unitario delle Professioni (CUP), alla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e Ordini e Collegi, per informarLa che è nostra intenzione procedere in maniera decisa per poter affrontare al meglio la grave emergenza sanitaria Covid-19, mantenendo e consolidando un costante rapporto per elaborare tutte le iniziative e proposte necessarie che consentano, al più presto, di far ripartire il nostro Paese sostenendo tutte le persone, il lavoro, le attività e provando a garantire ai nostri iscritti tutti gli strumenti necessari per superare questa grave fase di emergenza, che rischia di protrarsi a lungo con conseguenze non indifferenti.

C'è grande preoccupazione e senso di solidarietà nei confronti di tutti i colleghi che stanno vivendo grandi difficoltà sia di vita che professionali, sottoposti a forti preoccupazioni, derivate dall'incertezza del futuro, affrontate quotidianamente sempre con grande ed ammirevole forza d'animo, coraggio e compostezza.

L'attenzione è rivolta a tutti i professionisti italiani, indubbiamente con una maggiore apprensione nei confronti dei residenti nelle regioni più colpite e a tutti i professionisti sanitari e sociosanitari, che in queste ore, con totale abnegazione, sono impegnati in prima linea nell'emergenza.

È indubbio che l'inaspettata crisi ha mutato le consuetudini della nostra vita quotidiana e delle nostre professioni, con impatti importanti sui nostri comportamenti sociali e sul lavoro dei nostri iscritti.

Siamo, altresì, consapevoli degli impatti e delle problematiche che a più livelli questa emergenza avrà sul piano nazionale, europeo e internazionale, condizionando le scelte future e conseguentemente le prossime generazioni.

I Professionisti italiani conoscono bene il sistema produttivo nazionale, a cui forniscono assistenza per garantirne il funzionamento in sicurezza ed efficienza. Riteniamo, pertanto, di essere impegnati in una partita fondamentale, forse la più importante della nostra vita, poiché è in gioco il ruolo, il valore ed il futuro della stessa Professione, così come quello del nostro amato Paese.

Le Professioni Ordinistiche pongono al Governo due istanze essenziali:

- essere parte attiva nella definizione di politiche economiche, sanitarie e sociali, di provvedimenti e misure per contrastare l'emergenza e la crisi economica ormai in atto;
- di poter accedere a tutti gli strumenti di tutela del lavoro e della salute, da gli ammortizzatori sociali e ai canali dedicati per l'accesso alla liquidità finanziaria, da cui in larga misura fino a questo momento i professionisti ordinistici sono stati esclusi.

Si evidenzia che è necessario attivare tutti gli strumenti di sostegno espressamente dedicati a chi opera nella libera professione, così come chiediamo nell'immediato con determinazione il prolungamento della Cassa integrazione straordinaria rispetto ai termini previsti nei provvedimenti finora adottati.

È fondamentale rammentare che il mondo professionale è altresì uno dei settori di maggiore occupazione anche per i collaboratori e dipendenti coinvolti presso i nostri studi e società.

L'emergenza sanitaria e le misure restrittive giustamente intraprese hanno inevitabilmente dato vita ad una crisi che nella sua drammaticità deve servire da volano per ripensare in maniera concreta ed immediata al tema dell'efficienza del nostro Paese, aumentando la competenza della P.A., sfoltendo e semplificando il nostro apparato normativo, dando fiducia ai giovani professionisti, rilanciando le università, qualificando ancora di più i nostri iscritti e creando nuove opportunità di lavoro competente e qualificato.

Un altro tema è l'ampliamento della partita del Digitale nel nostro paese.

Oggi, siamo coscienti delle difficoltà che potremmo incontrare quanto prima, se la Banda Larga non riuscisse a reggere un flusso di dati straordinario causato dalle necessità del "distanziamento sociale. I cosiddetti servizi di Cloud Pubblico (localizzati prevalentemente fuori Italia o fuori Europa), su cui si basano smart working e numerose applicazioni internet italiane, potranno subire rallentamenti ed interruzioni, limitando o impedendo del tutto l'accesso a portali di condivisione e a comunicazioni in videoconferenza, con grave danno alla produttività di aziende e professionisti.

Per cambiare, il Paese deve puntare ad interventi coraggiosi, servendosi anche delle professioni, in una logica della sussidiarietà che, a prescindere dalle previsioni di legge (Jobs Act del lavoro autonomo), rientra nelle attribuzioni e nella nostra precisa volontà.

Siamo pronti a dare il nostro contributo e la nostra collaborazione al Governo, al Parlamento, alla Protezione Civile, alle Strutture sanitarie, alle Amministrazioni locali, ai cittadini. Siamo organi sussidiari dello Stato pronti a fare fino in fondo la propria

parte per il Paese, per cui è fondamentale essere coinvolti in maniera effettiva e proficua nelle decisioni. Per questo chiediamo di essere ascoltati quando proponiamo norme e provvedimenti orientati alla crescita del Paese, in modo sostenibile ed efficiente.

Per queste ragioni, i rappresentanti degli iscritti alle 21 professioni che sottoscrivono il presente documento, lavoreranno ad una serie di proposte unitarie che tengano conto delle esigenze generali, nella logica della sussidiarietà al Paese, principio guida della loro attività, e di quelle specifiche delle singole professioni. Siamo convinti che occorra individuare poche grandi linee di intervento per il sostegno concreto alle diverse componenti del tessuto produttivo italiano evitando la dispersione di risorse. Occorrerà per questo prevedere interventi che agiscano non solo nella fase di emergenza ma anche nel periodo post-emergenziale, quindi con un orizzonte di medio periodo (che non può essere quello di due o tre mesi adottato, comprensibilmente, finora).

Intendiamo proporre misure di intervento lungo cinque assi di progressione:

- fiscalità;
- forti politiche di welfare e integrazione socio-sanitaria
- prolungamento degli ammortizzatori sociali;
- potenziamento degli strumenti per garantire liquidità;
- predisposizione degli strumenti per la piena ripresa di opere pubbliche infrastrutturali materiali e immateriali.

Chiediamo, inoltre, che ogni intervento a sostegno dei lavoratori autonomi operi secondo una logica maggiormente inclusiva rispetto a quanto avvenuto finora, considerando sempre anche i professionisti ordinistici.

Sarà, pertanto determinante, rivedere le norme contenute nei Decreti Legge legati all'emergenza, riguardanti il conferimento di un bonus una tantum ai lavoratori autonomi che ne facciano richiesta che le modalità di utilizzo del Fondo per il reddito di ultima istanza.

Chiediamo infine, alle forze di Governo di considerare sin da ora le Casse previdenziali dei professionisti quali istituzioni essenziali per approntare una più articolata strategia di sostegno a chi opera nella libera professione e di efficace contrasto alla crisi economica in atto.

Siamo in una condizione complessa che può essere affrontata solo con strumenti di portata strategica che riguardino tutte le differenti categorie di lavoratori: 2,3 milioni di professionisti, sono ormai in gravissima crisi e chiedono da subito interventi radicali.

Il Governo avrà l'onere, finita l'emergenza Covid-19, di assumersi la responsabilità di scelte coraggiose, predisponendo strumenti che consentano l'immediato avvio di investimenti non appena l'emergenza si sarà conclusa.

Le Professioni Ordinarie Italiane sono pronte a dare tutto il loro supporto all'esecutivo e per questo si auspica l'apertura di un tavolo di confronto post emergenza.

Con i più distinti ossequi.

Dott.ssa Marina Elvira Calderone - Presidente CUP e Presidente Consiglio Nazionale Consulenti del Lavoro

Ing. Armando Zambrano - Coordinatore RPT e Consiglio Nazionale Ingegneri

Dott.ssa Sabrina Diamanti – Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Dott. Roberto Orlandi - Collegio Nazionale Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati

Arch. Giuseppe Cappochin - Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Dott. Gianmario Gazzì – Consiglio Nazionale Assistenti Sociali

Dott. Giampaolo Crenca – Consiglio Nazionale Attuari

Dott. Massimo Miani – Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Geol. Francesco Peduto – Consiglio Nazionale Geologi

Geom. Maurizio Savoncelli – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

Dott. Carlo Verna – Consiglio Nazionale Giornalisti

Per. Agr. Mario Braga – Consiglio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

Per. Ind. Giovanni Esposito – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Dott. David Lazzari – Consiglio Nazionale Psicologi

Dott. Giovanni De Mari - Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali

Dott. Lorenzo Aspesi – Consiglio Nazionale Tecnologi Alimentari

Dott.ssa Nausicaa Orlandi – Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Dott.ssa Barbara Mangiacavalli – Federazione Nazionale degli Ordini e delle Professioni Infermieristiche

Dott. Alessandro Beux - Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione

Dott.ssa Maria Vicario - Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica

Dott. Gaetano Penocchio – Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani